



Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare



Comunità Identitarie

La Bellezza Fragile del Paese

“PARCHI SOLIDALI”

Terremoto dell'Appennino Centrale 24 agosto 2016
**RECUPERARE IL PATRIMONIO IDENTITARIO
RICOSTRUIRE LE COMUNITA'**

ALLEGATO 12
DEROGA ECOBONUS per le AREE PROTETTE
interessate dall'evento sismico

30 agosto 2016

1

Parco Nazionale Gran Sasso Monti della Laga

Via del Convento, 1, 67010 Assergi - L'Aquila – Italy - Tel. 0862/60521- Fax 0862/606675 PEC: gransassolagapark@pec.it

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Piazza del Forno, 1 62039 Visso (MC) – Italy - tel. 0737 972711 fax. 0737 972707 PEC: parcosisbillini@emarche.it



Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare

DEROGA ECOBONUS per le AREE PROTETTE interessate dall'evento sismico

Come avvenuto per ArtBonus con apposito Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del Mare è possibile attivare quanto espressamente previsto all'art. 37 della legge quadro sulle aree protette in merito a “*Detrazioni fiscali a favore delle persone giuridiche e regime per i beni di rilevante interesse paesaggistico e naturale*”, introducendo un credito d'imposta per le erogazioni liberali in denaro a sostegno del patrimonio di rilevante interesse paesaggistico e naturale, quale sostegno del mecenatismo a favore del patrimonio naturale.

A tal fine il Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga con apposita delibera della Comunità del parco fatta propria dal Consiglio Direttivo dell'Ente aveva chiesto la costituzione di un tavolo interministeriale (Ambiente, Economia, Sviluppo e Regioni interessate) al fine di delineare il percorso di attuazione delle procedure applicative sulla fiscalità di vantaggio nelle aree protette in via sperimentale (appresso allegato).

Di fatto oltre alla numerosa legislazione in materia non ultimo il collegato ambientale in materia di ECOBONUS sul modello ARTBONUS già l'art. 100 “*Oneri di utilità sociale*” - D.P.R., 22/12/1986 n° 917, G.U. 31/12/1986 del TUIR alla lettera n) fissa indirizzi e finalità per un apposito Decreto del Ministro dell'Ambiente con il quale si individuano i soggetti e le categorie di soggetti che possono beneficiare delle predette erogazioni liberali; determina, a valere sulla somma allo scopo indicata, le quote assegnate a ciascun ente o soggetto beneficiario come appresso specificato:

n) le erogazioni liberali in denaro a favore di organismi di gestione di parchi e riserve naturali, terrestri e marittimi, statali e regionali, e di ogni altra zona di tutela speciale paesistico-ambientale come individuata dalla vigente disciplina, statale e

2

Parco Nazionale Gran Sasso Monti della Laga

Via del Convento, 1, 67010 Assergi - L'Aquila – Italy - Tel. 0862/60521- Fax 0862/606675 PEC: gransassolagapark@pec.it

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Piazza del Forno, 1 62039 Visso (MC) – Italy - tel. 0737 972711 fax. 0737 972707 PEC: parcossibillini@emarche.it



Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare

regionale, nonché gestita dalle associazioni e fondazioni private indicate nell'articolo 154, comma 4, lettera a), effettuate per sostenere attività di conservazione, valorizzazione, studio, ricerca e sviluppo dirette al conseguimento delle finalità di interesse generale cui corrispondono tali ambiti protetti. Il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio individua con proprio decreto, periodicamente, i soggetti e le categorie di soggetti che possono beneficiare delle predette erogazioni liberali; determina, a valere sulla somma allo scopo indicata, le quote assegnate a ciascun ente o soggetto beneficiario. Nel caso che in un dato anno le somme complessivamente erogate abbiano superato la somma allo scopo indicata o determinata i singoli soggetti beneficiari che abbiano ricevuto somme di importo maggiore della quota assegnata dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, versano all'entrata dello Stato un importo pari al 37 per cento della differenza;

Si auspica che l'occasione, purtroppo tragica del terremoto, possa accelerare il percorso e sperimentare almeno nelle due aree protette interessate un modello sperimentale attraverso una apposita previsione in deroga con Regolamento attuativo dell'Agenzia delle Entrate.



Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare

ALLEGATO

**PROPOSTA ACCORDO PER COSTITUZIONE DI UN TAVOLO INTERMINISTERIALE (AMBIENTE,
ECONOMIA, SVILUPPO E REGIONI INTERESSATE) AL FINE DI DELINEARE IL PERCORSO DI
ATTUAZIONE FISCALITA' di VANTAGGIO NELLE AREE PROTETTE**

BOZZA ACCORDO

MINISTERO DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO E DEL MARE

MINISTERO DELL'ECONOMIA E FINANZE

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

REGIONE ABRUZZO

REGIONE LAZIO

REGIONE MARCHE

COMUNITA' del PARCO NAZIONALE DEL GRAN SASSO

MONTI DELLA LAGA

(in qualità di proponente)

SPERIMENTAZIONE FISCALITA' DI VANTAGGIO NELLE AREE PROTETTE
D'ABRUZZO LAZIO E MARCHE

IN ATTUAZIONE DELLA LEGGE 28 DICEMBRE 2015, N. 221

“Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green
economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali”.

L'anno duemilasedici, il giorno....., del mese....., presso il MINISTERO DELL'AMBIENTE
DEL TERRITORIO E DEL MARE sono convenuti:

- per il MINISTERO DELL'ECONOMIA E FINANZE con sede in, Via/Piazza....., nella persona del
....., nato a..... in qualità di rappresentante delegato dal Ministro pro tempore;

4

Parco Nazionale Gran Sasso Monti della Laga

Via del Convento, 1, 67010 Assergi - L'Aquila – Italy - Tel. 0862/60521- Fax 0862/606675 PEC: gransassolagapark@pec.it

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Piazza del Forno, 1 62039 Visso (MC) – Italy - tel. 0737 972711 fax. 0737 972707 PEC: parcossibillini@emarche.it



Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare

- per il MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO con sede in, Via/Piazza....., nella persona del, nato a..... in qualità di rappresentante delegato dal Ministro pro tempore;
- per la REGIONE ABRUZZO con sede in, Via/Piazza....., nella persona del, nato a..... in qualità di rappresentante delegato dal Presidente della Regione pro tempore;
- per la REGIONE LAZIO con sede in, Via/Piazza....., nella persona del, nato a..... in qualità di rappresentante delegato dal Presidente della Regione pro tempore;
- per la REGIONE MARCHE con sede in, Via/Piazza....., nella persona del, nato a..... in qualità di rappresentante delegato dal Presidente della Regione pro tempore;
- per la COMUNITA' del PARCO NAZIONALE DEL GRAN SASSO MONTI DELLA LAGA con sede in, Via/Piazza....., nella persona del, nato a..... in qualità di rappresentante legale rappresentante;

PREMESSO

che la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 “*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*” in Gazzetta Ufficiale del 18 gennaio 2016, n. 13, al Capo I prevede “*Disposizioni relative alla protezione della natura e per la strategia dello sviluppo sostenibile*” da ora denominato “collegato ambientale”;

che in più provvedimenti del Governo sono previste azioni di sostegno, sussidi, regimi di aiuti, (commi da 54 a 89 dell'articolo unico della Legge n. 190 del 23 dicembre 2014 (Stabilità 2015) pubblicata nel S.O. n. 99 alla G.U. n. 300 del 29 dicembre 2014; Regolamento adottato con decreto 8 luglio 2015, n. 140 del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 206 del 5 settembre 2015 ed altri), che possono integrarsi con iniziative normative fiscali e azioni regionali di vantaggio a favore dei residenti e dei giovani che intendono realizzare “*iniziative produttive o di servizio compatibili con le finalità istitutive del parco nazionale o naturale regionale*”;



Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare

che la stessa legge quadro sulle aree protette n. 394/91 prevede “*Detrazioni fiscali a favore delle persone giuridiche e regime per i beni di rilevante interesse paesaggistico e naturale (art. 37) ed inoltre all’art. 7 Misure di incentivazione (integrato dall’art. 2, comma 8, della legge 9 dicembre 1998, n. 426) con previsione di apposita priorità nella concessione di finanziamenti dell’Unione europea, statali e regionali richiesti per la realizzazione, sul territorio compreso entro i confini del parco stesso*”;

che il collegato ambientale all’art. 70 prevede apposita delega al Governo per l’introduzione di sistemi di remunerazione dei servizi ecosistemici e ambientali tra i cui beneficiari ci sono le aree protette nei quali tali servizi assumono una particolare rilevanza in termini di qualità e quantità, per cui la prevista remunerazione potrà dare continuità all’attivazione di un’azione URGENTE e SPERIMENTALE di un regime di fiscalità ambientale di vantaggio, di cui al presente protocollo, finalizzata oltre che a ridare vitalità alle fragili economie delle aree protette nazionali e regionali, oltre a garantire concretamente l’attuazione e lo sviluppo e di apposite “*misure di green economy e per il contenimento dell’uso eccessivo di risorse naturali*” previste nel collegato ambientale :

VISTO che:

la legge quadro sulle aree protette n. 394/91, in attuazione degli articoli 9 e 32 della Costituzione, prevede che “*nella tutela e nella gestione delle aree naturali protette, lo Stato, le regioni e gli enti locali attuano forme di cooperazione e di intesa ai sensi dell’articolo 81 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, e dell’articolo 27 della legge 8 giugno 1990, n. 142. Per le medesime finalità lo Stato, le regioni, gli enti locali, altri soggetti pubblici e privati e le Comunità del parco possono altresì promuovere i patti territoriali di cui all’articolo 2, comma 203, della legge 23 dicembre 1996, n. 662.*

la recente Legge 28 dicembre 2015, n. 221 “*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell’uso eccessivo di risorse naturali*” in *Gazzetta Ufficiale del 18 gennaio 2016, n. 13*, al Capo I prevede “*Disposizioni relative alla protezione della natura e per la strategia dello sviluppo sostenibile*”;

la Comunità del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga con Delibera n.3 del 1 marzo 2016, che allegata al presente protocollo ne forma parte integrante e sostanziale, ha avanzato apposita proposta di attivazione di forme di fiscalità di vantaggio per le aree protette,

6

Parco Nazionale Gran Sasso Monti della Laga

Via del Convento, 1, 67010 Assergi - L'Aquila – Italy - Tel. 0862/60521- Fax 0862/606675 PEC: gransassolagapark@pec.it

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Piazza del Forno, 1 62039 Visso (MC) – Italy - tel. 0737 972711 fax. 0737 972707 PEC: parcossibillini@emarche.it



Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare

approvando un documento che contiene norme e riferimenti per l'attuazione di una sperimentazione per le Regioni Abruzzo, Lazio e Marche per l'ottenimento di sostegni, sussidi, regimi di aiuti, risparmi d'imposta sul reddito per le imprese che intendono svolgere o delocalizzare la propria attività produttiva all'interno di un'area protetta, attuando misure destinate ad incidere in modo significativo su vari aspetti della normativa ambientale e dell'economia verde, nella direzione della semplificazione e della promozione del riutilizzo delle risorse e della sostenibilità ambientale, con la previsione di incentivi per premiare i comportamenti virtuosi di consumatori, produttori e istituzioni in attuazione della Legge 28 dicembre 2015, n. 221 (pubblicata in Gazzetta Ufficiale 18 gennaio 2016, n. 13);

TUTTO CIO' PREMESSO E VISTO

le parti, come sopra rappresentate, convengono e stipulano quanto segue.

Art. 1 - Premesse

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante della presente intesa.

Art. 2 – Obiettivi

Attivare e promuovere concrete “*misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*” di cui alla Legge 28 dicembre 2015, n. 221 attraverso l'applicazione di “*Disposizioni relative alla protezione della natura e per la strategia dello sviluppo sostenibile*” con iniziative, azioni di sostegno, sussidi, regimi di aiuti, previste in più provvedimenti del Governo (commi da 54 a 89 dell'articolo unico della Legge n. 190 del 23 dicembre 2014 (Stabilità 2015) pubblicata nel S.O. n. 99 alla G.U. n. 300 del 29 dicembre 2014; Regolamento adottato con decreto 8 luglio 2015, n. 140 del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 206 del 5 settembre 2015 ed altri), che possono integrarsi con iniziative, normative fiscali e azioni regionali di vantaggio a favore dei residenti e dei giovani che intendono realizzare “*iniziative produttive o di servizio compatibili con le finalità istitutive del parco nazionale o naturale regionale*”(art.7 L.394/91) promuovendo modelli e strumenti già sperimentati nella UE come le zone economiche speciali (ZES) aree che promuovono le eccellenze dei territori con particolari regimi fiscali.

Art. 3 Gruppo di Coordinamento



Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare

Al fine di coordinare e individuare e proporre le citate misure di cui all'art. 2 del presente protocollo le parti istituiscono un Gruppo di Coordinamento responsabile dell'attuazione della presente intesa, con il compito di definire le forme operative e gestionali più utili all'attuazione degli obiettivi di cui al citato art. 2, con relativi impegni di spesa, rendicontazione e verifica dei risultati.

Il Gruppo di Coordinamento è costituito da un rappresentante per ogni istituzione od organizzazione nelle persone di:

.....per il MINISTERO DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO E DEL MARE
.....per il MINISTERO DELL'ECONOMIA E FINANZE
.....per il MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
.....per la REGIONE ABRUZZO
.....per la REGIONE LAZIO
.....per la REGIONE MARCHE
.....per la COMUNITA' del PARCO NAZIONALE DEL GRAN SASSO
MONTI DELLA LAGA

Art. 4 - Condizioni finanziarie

Considerato il ruolo istituzionale e le diverse funzioni di ciascuna parte, le condizioni finanziarie saranno definiti nell'ambito dello sviluppo dell'intesa e/o dei piani, programmi e misure specifiche proposte dal Gruppo di Coordinamento, (che avrà l'obbligo di comunicarli alle parti e se necessario sottoporli alla loro approvazione per gli eventuali adempimenti di competenza).

Art. 5 – Durata

La presente intesa entra in vigore dalla data di stipulazione, avrà una durata di 48 mesi, con possibilità di rinnovo espresso tra le parti.

Letto, confermato e sottoscritto